



Doccia gelata



(Servizio a pagina 6)

ISTAT

Impatto dell'illegalità limitato ma uno spiraglio per il deficit

(Servizio a pagina 7)

IRAQ

Governo-007: "Cooperanti rapite non in mano a Isis"

(Servizio a pagina 8)

Il presidente dell'Eurotower avverte che le riforme strutturali sul lavoro "non sono più rinviabili"

Draghi: "Bce pronta ad agire, ma non sostituisce i governi"

Invita a toni più 'morbidi' sull'austerità e si avvicina alla posizione del premier. Auspica un maggiore coordinamento in Europa. Analisti: "Wall Street si attendeva di più da Draghi e Yellen"

NEW YORK - La Banca Centrale Europea (Bce) è pronta a fare di più e a ricorrere a misure non convenzionali per la bassa inflazione e la crescita debole, che pesa sul mercato del lavoro con una persistente elevata disoccupazione. Mario Draghi, da Jackson Hole, rassicura: Francoforte è pronta ad aggiustare la propria politica monetaria e ad agire a sostegno dell'economia anche al di là delle misure già annunciate in giugno. Ma avverte: la politica monetaria accomodante è centrale, ma non si sostituisce ai governi e alle riforme strutturali nazionali, sulle quali è necessario premere per favorire la crescita e l'occupazione.

Le riforme strutturali sul lavoro "non sono più rinviabili". Un avvertimento per spronare i governi ad agire che include anche toni più 'morbidi' sull'austerità, avvicinando di fatto - afferma il Financial Times - la posizione della Bce a quella del premier Matteo Renzi: l'attuale flessibilità delle regole fiscali può anche essere "usata per meglio affrontare la debole ripresa e far posto ai costi che le necessarie riforme" mette in evidenza.

(Continua a pagina 6)

ITALIANI IN PATRIA E NEL MONDO

XIIª edizione ad Alcamo e Castellammare



(Servizio a pagina 5)

VENEZUELA



Maduro insiste: "Non è razionamento"

CARACAS - Il sistema biometrico, per evitare l'acquisto in eccesso di beni essenziali, non equivale a una tessera di razionamento. Al contrario, è un provvedimento orientato a combattere il contrabbando. Lo ha assicurato il presidente Maduro che ha accusato l'Opposizione di fare il gioco delle mafie.

Ma l'Opposizione non è d'accordo. Il governatore dello Stato Miranda ed ex candidato presidenziale, Capriles Radonski, ha sottolineato che la carenza di approvvigionamento è già di per sé un razionamento.

- Porre controlli e limiti alla vendita di beni essenziali - ha denunciato Capriles - non risolverà i problemi di scarsità.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



E' super Italia agli Europei di nuoto

KIEV GRIDA ALL'INVASIONE

Convoglio russo entra in Ucraina

(Servizio a pagina 9)

Laura
Desde 1953
EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalità di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA

RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.

Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrà pertanto manifestare tale volontà all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.

Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. può quindi, già da ora, far pervenire la propria richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

-elettoriale.caracas@esteri.it oppure
-via fax a (0212) 212 1124 oppure
-consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

**ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS
CO.MI.TES.
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)**

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.

La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.

Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettoriale.caracas@esteri.it, o
- via fax al (0212) 212 1124, o
- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones www.conscaracas.esteri.it



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI
PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES
PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare

Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante
Da compilare in ogni sua parte in stampatello
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) _____

Nome/i (Nombre/s) _____

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) _____

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) _____

E.mail: _____ Tel/Cel: _____

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:

Indirizzo/Dirección: _____

Stato/Estado: _____ Città/Ciudad: _____ CAP/Código Postal: _____

CHIEDE / SOLICITA

di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

Luogo e Data
(Lugar y Fecha)

Firma del richiedente
(Firma del solicitante)

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:
(Recibido el)

l'Autorità Consolare:
(La Autoridad Consular)

DE POLI - UDC

"Dal M5s ogni giorno un'escalation di provocazioni"

ROMA - "Le avventurose interpretazioni del Movimento 5 Stelle sul terrorismo non sembrano aver fine: al contrario assistiamo, ogni giorno che passa, a un'escalation di provocazioni che ci lascia sgomenti. Il reporter James Foley è stato vittima di uno degli atti più efferati da parte dei miliziani dell'Isis e non si può, come ha fatto Di Battista, motivare questo omicidio come una sorta di vendetta per la politica degli Stati Uniti a Guantanamo. Isis ha dato prova, negli ultimi mesi, di tutta la sua brutalità ed efferatezza, arrivando a sfiorare un genocidio in Iraq e rendendosi protagonista di una 'politica' tutta morte e sangue. Gli italiani sono stanchi di questa sorta di 'connivenza' che i grillini vorrebbero instaurare con dei criminali spietati in Iraq". Lo sottolinea Antonio De Poli dell'Udc.



FIANO - PD

"M5S irresponsabile, giustifica i tagliatori di teste"

ROMA - "La sostanza della posizione politica di Alessandro Di Battista e di Beppe Grillo è che anche dietro il più criminale gesto della storia c'è sempre un'analisi che può spiegare l'azione più riprovevole come risposta a un ipotetico torto subito. Insomma, se uno arriva a tagliare la testa a un giornalista una qualche ragione ci sarà. La possono chiamare 'linea comprensiva' nei confronti della violenza jihadista, oppure la possono chiamare 'linea giustificazionista' ma alla fine, per spiegarlo in parole povere, per loro e probabilmente per la maggior parte dei grillini, qualsiasi comportamento, anche il più disumano e violento ha dietro di sé una qualche motivazione che relativizza la responsabilità di chi commette gesti atroci". Lo afferma Emanuele Fiano, deputato Pd e responsabile sicurezza dei Democrazisti.



- Noi invece siamo senza se e senza ma contro questo indecente relativismo etico. Chi considera il proprio avversario politico, il credente di un'altra fede o colui che della stessa propria fede dà un'interpretazione diversa semplicemente qualcuno che va eliminato, oppure stuprato o a cui va tagliata la testa, non appartiene alla cornice della nostra civiltà - prosegue Fiano, che quindi conclude:

- E' ben visibile lo scontro di Grillo e Di Battista di rimanere ogni giorno nei titoli di testa degli organi di informazione mentre invece lo sforzo che tutto il mondo dovrebbe fare sarebbe quello di impedire che le forze dell'integralismo islamico possano diffondersi e che i diritti dei popoli possano convivere in pace.

MARCUCCI - PD

"Da Becchi-Di Battista parole allucinanti"

ROMA - "Becchi e Di Battista non hanno preso un colpodisole. Le loro dichiarazioni su Greta e Vanessa e su #Foley sono allucinanti #M5s". Lo scrive su Twitter il senatore del Pd Andrea Marcucci in merito alle affermazioni dei due esponenti del M5S sulla situazione in Iraq.



Il deputato M5s, dopo aver giustificato coloro che reagiscono ai bombardamenti dei loro villaggi diventando kamikaze, cerca di legittimare la brutale violenza ad opera dell'Isis



Di Battista: "Foley vittima dell'imperialismo Usa"

Marco Dell'Omo

MAZZIOTTI - SC

"Contro Di Battista lo sciopero della replica"

ROMA - "Faccio appello a tutti i colleghi e giornalisti: smettiamola di rispondere scandalizzati alle stupidaggini storico-geopolitiche dell'On. Di Battista come se fossero cose serie. Ormai si è capito che finché il medio oriente sarà sui giornali, ci toccherà leggere quotidianamente una dichiarazione provocatoria del collega M5S fatta al solo fine di destare scalpore e finire sui telegiornali. Un armamentario anti-americano, anti-israeliano e terzomondista vecchio, poco originale e del quale pensavamo di esserci liberati da qualche anno. Invece di prenderlo sul serio e dare a lui e al M5S la soddisfazione della polemica, sarebbe meglio attuare uno sciopero delle repliche e forse smetterà da solo di tormentare i colleghi e tutti gli italiani." Lo ha scritto Andrea Mazziotti, capogruppo alla Camera di Scelta Civica, in un post su Facebook.



che ha portato milioni di persone a morire di fame", è la sua tesi.

Insomma, alla fine della catena c'è sempre la politica degli Stati Uniti. Di Battista respinge tutte le critiche ricevute per la sua prima esternazione (quella dei kamikaze) e attacca: "Non basta certo una strumentalizzazione becera a farmi smettere di impegnarmi a fondo in quello in cui credo".

A dargli man forte, scende in campo anche Beppe

Grillo: il leader M5S risponde a muso duro a Renzi, che prendendo spunto dal no dei grillini all'incontro con il ministro Orlando li aveva attaccati facendo sue le parole di Matteo Orfini: - Con i terroristi bisogna interloquire ma guai a farlo con il governo... Grillo replica indignato:

- C'è una campagna stampa contro il M5S che è vergognosa: siamo a favore del terrorismo, dialoghiamo con i terroristi e non con il governo... Queste

sono schifezze del nostro ebetino presidente del consiglio.

Non solo: il leader del movimento minaccia di querelare Renzi e di chiedergli i danni. Le posizioni di Di Battista, in ogni caso, non sono isolate nel mondo che ruota intorno al movimento di Grillo. Anche il costituzionalista Paolo Becchi aveva espresso concetti simili, applicandoli alla vicenda delle due ragazze italiane rapite in Siria:

"Armi ai curdi, poi però non lamentiamoci se alle due italiane, attualmente in mano all'Isis, venga tagliata la gola".

Sdegnate le reazioni delle altre forze politiche. Per il senatore pd Andrea Marcucci le parole di Di Battista e Becchi sono "allucinanti". Secondo l'europarlamentare di Forza Italia Lara Comi le argomentazioni del deputato M5S sono "disgustose" e lui dovrebbe dimettersi.

- Sbagliare è umano, perseverare è Di Battista - ironizza Daniele Capezzone, anch'egli di Forza Italia.

Per stigmatizzare la nuova presa di posizione del parlamentare cinque stelle si fa sentire anche il deputato del Pd di origine marocchina Khaled Chaouki:

- Rimango incredulo e disgustato dalla profonda ignoranza del collega Alessandro Di Battista rispetto alla natura dell'Isis e la sua profonda ideologia di morte.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

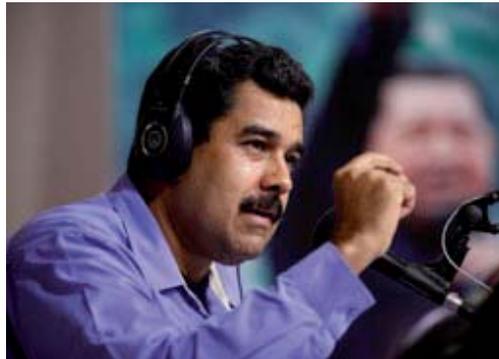
www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Maduro: "Està prohibida la exportación de productos de la cesta básica"

CARACAS – El presidente de la República, Nicolás Maduro, considera que la Oposición, al no mostrar apoyo alguno a la iniciativa del Gobierno para erradicar el contrabando, está respaldando a quienes llevan los productos venezolanos a tierra colombiana.

El jefe de Estado defendió la implementación del sistema de captahuellas y negó que el sistema biométrico busque racionalizar las compras. Al contrario, en su opinión, está orientado a liberar la actividad comercial de los contrabandistas. En fin, el sistema biométrico, aseguró el presidente Maduro, está diseñado para evitar que los bienes esenciales sean sacados del país.

- Los que se oponen al sistema biométrico están confundidos – señaló -. El sistema biométrico no es para regular, es para que todo lo que produzca la república llegue al pueblo

Su preocupación, y la de su gobierno, es decretarle la guerra al contrabando. Anunció que abrirá un nuevo "Pdval al mayor" para que quienes manejen un negocio puedan acceder a los productos.

- Si tienes un restaurancito – dijo durante la re-inauguración del Centro Deportivo Hugo Chávez Frías en la parroquia Catia - podrás acceder a los productos a buen precio, pero no te tocas los productos que son para la familia venezolana. El jefe de Estado aseguró que se están tomando medidas e informó que el lunes sacará un decreto identificando una lista de bienes cuya exportación estará prohibida. Estos son esencialmente "productos de la dieta básica del venezolano"

- Venezuela – dijo - no exporta esos alimentos. Los produce para consumirlos
El Jefe de Estado también expre-

Mientras el jefe de Estado defiende la implementación del sistema de captahuellas y niega que el sistema biométrico busque racionalizar las compras, el Gobernador del Estado Miranda, Capriles Radonski, asegura que la escasez de bienes representa "un racionamiento ya formalmente instalado"

EMERGENCIA SANITARIA

Médicos y enfermeros alertan al gobierno

CARACAS – Primero fueron los centros asistenciales del país y, ahora, los galenos y los enfermeros. La Federación Médica Venezolana solicitó se declare una emergencia sanitaria y epidemiológica en todos los hospitales y clínicas. Su presidente, Douglas León Natera, alertó sobre el repunte de algunas enfermedades y la falta de insumos para la salud.

En rueda de prensa, el representante de los galenos dijo que en estas fechas hay mil casos más de malaria en relación al año pasado. - Además – precisó - hay repunte del dengue y más de doscientos casos de chikungunya.

Subrayó que no todos los casos están en los informes del Ministerio de Salud, destacando que de los estados venezolanos solo uno tiene el 100% del registro.

Aseguró que en los hospitales no "hay casi nada".

- El 97% de los centros de salud pública – subrayó - tiene entre el 2 y el 6% de los insumos.

Hizo un llamado a la Defensora del Pueblo, Gabriela Ramírez, a supervisar los hospitales y constatar el estado de los centros públicos.

- Los traumatizados, heridos – alertó - son amputados. Estamos regresando a la medicina de 1.940. Ahora la defensora minimiza la crisis – añadió -. No defienda su puesto, defienda la salud de los venezolanos. Nos estamos muriendo de mengua.

El presidente de la FMV también informó que por la falta de divisas los profesionales de la salud no pueden salir al exterior a actualizar sus conocimientos en el área.



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

LOS ITALIANOS RESIDENTES EN EL EXTERIOR VOTAN PARA ELEGIR A SUS COMITES (Comités de los Italianos en el Exterior)

Para finales del año se votará en todas las circunscripciones consulares donde residen más de tres mil ciudadanos italianos para elegir a los miembros de los Comités, es decir, de los COMITES DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR.

¿QUE SON LOS COMITES?

* Los COMITES son organismos que representan los intereses de los ciudadanos italianos residentes en el extranjero ante las Oficinas Consulares, con las que colaboran para identificar las necesidades en la vida social, cultural y cívica de la comunidad italiana.

Los COMITES, colaborando no solo con las autoridades consulares, sino también con las Regiones y los entes locales, así como con las Organizaciones y Asociaciones que operan en la circunscripción consular, en el interés de la colectividad italiana que allí reside, promueven todas aquellas iniciativas que se estimen convenientes en relación a la vida social y cultural, la asistencia social y la educación, la formación profesional, el tiempo libre y la actividad recreativa.

Los COMITES, previo acuerdo con las autoridades consulares, pueden representar las instancias de la comunidad italiana residente en la circunscripción ante las Autoridades e Instituciones locales.

Los COMITES están compuestos por 12 miembros, para las comunidades formadas por hasta 100.000 ciudadanos italianos residentes en la circunscripción, o por 18 miembros, para aquellas con más de 100.000.

Los MIEMBROS DE LOS COMITES permanecen en el cargo durante cinco años y no reciben remuneración por su trabajo.

¿POR QUIÉN VOTAR?

* Los miembros del COMITES son elegidos sobre la base de listas de candidatos

firmadas por ciudadanos italianos residentes en cada circunscripción consular. Los ciudadanos pueden organizarse para formar una lista de candidatos compuestas por personas de su confianza, entre las que a su vez se elegirán a los miembros de los Comités.

¿CÓMO VOTAR?

* Los ciudadanos italianos mayores de edad, inscritos en las listas electorales y residentes en la circunscripción consular desde al menos seis meses, votan por correspondencia, siempre y cuando los mismos hayan hecho la debida solicitud a la Oficina Consular correspondiente - en el plazo previsto por la ley -. Entre los veinte días anteriores a la fecha de la votación, el Consulado competente enviará a cada elector que haya presentado una solicitud de admisión a la votación, un sobre que contiene el material electoral y un folleto informativo que muestra cómo votar.

Cada ciudadano expresará su voto siguiendo las instrucciones indicadas y, seguidamente, devolverá por correspondencia al Consulado correspondiente la tarjeta electoral en el sobre prepago incluido en la papeleta de votación. Dicho sobre deberá enviarse a la brevedad posible para que llegue a destino antes de las 24 horas del día fijado para la votación.

Normativa de Referencia (disponible en el sitio web: www.normativa.it):

Ley 23 octubre de 2003, n. 286;

Decreto Presidencial 29 de diciembre 2003, n. 395

D.L. 01 de agosto 2014, n. 109

N.B. El D.L. 109/2014 es susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede podría ser eventualmente modificado

ORGOGGIO SICILIANO 2014**La V^a edizione del premio internazionale**

PALERMO. - Il Premio Internazionale Orgoglio Siciliano 2014, giunto alla sua V edizione, si svolgerà domenica prossima, 24 agosto a Termini Imerese, grazie anche al Patrocinio del Comune, presso lo storico "Anfiteatro Romano - Chiostro di Santa Chiara", un gioiello culturale prestato dall'amministrazione per l'evento. Il premio Orgoglio Siciliano deve la sua istituzione all'Associazione Internazionale "Sicilia in Europa", presieduta da Vincenzo Nicosia che, insieme al Vicepresidente Baldassare Parisi, ha curato l'organizzazione del premio.

Questa edizione è dedicata alla dignità dei popoli e ai Siciliani Onesti.

La direzione e comunicazione artistica è nuovamente affidata all'artista Elisa Martorana, che è per il terzo anno nello staff dell'evento, responsabile anche del design realizzato dal ceramista Antonello Russo, mentre la co-organizzazione e gestione tecnica della cerimonia di consegna è stata affidata al musicista Salvo Capizzi. Durante la serata di gala si potrà anche visitare la mostra collettiva "Si si Sicilianu - ricordando Buttitta" a cura di Bottega d'Arte di Pina Castronovo.

"Quest'anno si punterà tutto sulla cultura, verranno premiate personalità di origine siciliana che si sono distinte con dignità, professionalità e legalità portando nel mondo la cultura siciliana", annuncia Nicosia. Novità 2014 è la "Targa al Merito Orgoglio Siciliano" per quei siciliani che si sono contraddistinti in Italia come immagine di una Sicilia migliore.

BRAIN BACK UMBRIA**Una borsa di ricerca per partecipare ai programmi europei**

PERUGIA. - Nell'ambito del Progetto "Brain Back Umbria", l'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") ha pubblicato una "borsa di ricerca per emigrati all'estero dall'Umbria finalizzata alla partecipazione a programmi europei". L'obiettivo è promuovere la partecipazione di umbri emigrati all'estero a programmi dell'Unione Europea, come Horizon 2020, Creative Europe, Erasmus, Cosme, European Union Programme for employment and social innovation (EaSI) ecc.

"Attraverso l'avviso - ha spiegato il direttore di "Aur", Anna Ascani - si intendono stimolare i potenziali beneficiari a partecipare a programmi europei a sostegno della ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo, attraverso l'acquisizione di nuove competenze, esperienze e know-how, anche tramite la creazione di reti internazionali con imprese, università, centri di ricerca e poli di innovazione umbri". Il bando prevede una borsa di ricerca di 5 mila euro a favore di soggetti di origine umbra per nascita, discendenza, residenza o che abbiano conseguito la laurea o il dottorato presso l'Università degli Studi di Perugia o l'Università per Stranieri di Perugia. L'Avviso Pubblico, a sportello, sarà aperto fino al 30 settembre 2015, data entro la quale dovrà essere presentata la documentazione rilasciata dalla Commissione Europea attestante il superamento della fase di ammissibilità e della soglia minima di valutazione (es.: Evaluation Summary Report, per il programma europeo Horizon 2020).

La positiva valutazione del progetto presentato e la rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso dà diritto alla ricezione della borsa di ricerca, fino ad esaurimento delle risorse stanziata. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.brainbackumbria.eu alla sezione "Opportunità".

Una tre giorni di incontri, premiazioni, riflessioni, all'insegna della proverbiale ospitalità siciliana e a fare da filo conduttore la lampada "Triangolo di Luce"

**Italiani in patria e nel mondo XII^a edizione ad Alcamo e Castellammare****GELATO WORLD TOUR****I gelatai italiani in finale a Berlino**

BERLINO. - Gelato World Tour, gara internazionale a tappa tra gelatieri organizzata da Carpigiani Gelato University e Sigeip-Rimini Fiera, arriva a Berlino. Nato con l'obiettivo di diffondere la cultura del gelato artigianale, l'evento prevede che sedici gelatieri, operanti in una specifica nazione, gareggino nella Tappa di riferimento per il paese dove lavorano. I vincitori delle varie tappe accedono alla Gran Finale di Rimini, dove gareggeranno per ottenere il riconoscimento World's Best Gelato. Inizia la tappa di qualificazione a Berlino: fino a domenica i 16 finalisti "tedeschi" - molti tra i quali italiani - si daranno battaglia ad Alexanderplatz. I vincitori parteciperanno poi alla Finale in programma a Rimini dal 5 al 7 settembre 2014.

ALCAMO. - Sono Alcamo e Castellammare del Golfo, le località scelte quest'anno per celebrare fino a domenica 24 agosto il XII^a Incontro Internazionale degli "Italiani in Patria e nel Mondo", iniziativa a cura di Pietro Paolo Poidimani, siciliano doc presidente di "Globe Italia" che, dalla Lombardia, lavora per tenere vivi i legami dei Siciliani nel Mondo con la terra d'origine. Ogni anno, sotto i riflettori di località siciliane note e meno note che conservano tesori architettonici, naturali, di cultura e tradizione di grande valore e per questo Alcamo e Castellammare del Golfo si caratterizzano per le loro peculiarità ambientali, paesaggistiche e culturali.

Una tre giorni di incontri, premiazioni, riflessioni, all'insegna della proverbiale ospitalità siciliana e a fare da filo conduttore la lampada "Triangolo di Luce" ("Triangolo di luce in mezzo al Mondo") sono le parole con cui l'isola è ricordata nell'inno ufficiale della Regione Sicilia, cantato subito dopo l'Inno italiano in apertura di ogni appuntamento degli Italiani in Patria e nel Mondo), un esemplare unico in onice, un "testimone" che, ogni volta,

alla fine della convention, passa dalle mani di un Sindaco all'altro per restare tutto l'anno in un comune della Sicilia a ricordare il sacrificio di tanti che hanno lasciato l'isola nonché promuovere la Sicilia e riconoscere le eccellenze italiane e siciliane nel mondo.

Proprio l'anno scorso, il Primo Cittadino alcamese, Sebastiano Bonventre ha raccolto il testimone proveniente dal Comune di Capizzi sui Nebrodi e quest'anno lo passerà a sua volta, insieme al Sindaco di Castellammare del Golfo, Nicolò Coppola, ai sindaci di Taormina, Egidio Giardina e di Roccalumera, Gaetano Argiroffi, le due città che organizza-

no l'edizione 2015 di "Italiani in patria e nel mondo".

"È un onore e un piacere per la nostra Città e per il territorio del Golfo ospitare "Italiani in patria e nel mondo" una manifestazione che riveste caratteristiche turistico-culturali e si propone di "riscoprire e premiare" personalità che hanno mostrato rispetto verso la patria, onorandola con impegno e professionalità, diventando ambasciatori dell'italianità nel mondo", ha commentato alla vigilia Sebastiano Bonventre. "Un'iniziativa che ha la valenza di un vero e proprio programma promozionale che valorizza alcuni territori (nello specifico Alcamo e Castel-

ammare del Golfo) della nostra incantevole isola, luoghi da riscoprire sotto il profilo turistico, ricchi di paesaggi e tradizioni da far conoscere al grande pubblico".

Anche il Sindaco di Castellammare del Golfo, Nicolò Coppola, si è detto "davvero lieto che quest'anno l'incontro internazionale degli "Italiani in Patria e nel Mondo", si svolga tra Castellammare e la vicina Alcamo. L'evento ha lo scopo di mantenere vivo il legame dei siciliani nel mondo con la terra d'origine. Il fine dell'importante incontro è anche quello di valorizzare e promuovere i nostri territori e le nostre eccellenze, culminando con la premiazione di personalità che si sono distinte nel mondo, e che dunque hanno onorato la nostra terra. Sono già stato presente, a giugno, a Caravaggio (Bergamo), per "Proserpina 2014", premio internazionale dei siciliani in patria e nel mondo - ha concluso il sindaco Coppola - ed oggi sono davvero contento di ospitare l'incontro internazionale nella mia città, offrendo anche un importante momento di promozione storica, culturale e turistica delle nostre peculiarità".



Renzi passa il testimone a Roberto Baggio, a un suo amico medico e a tutti i direttori dei giornali. La donazione che il premier intende fare, per aiutare i malati di sla, andrà alla fondazione Borgonovo

Doccia gelata per Renzi, 3.500 malati di Sla in Italia

ROMA - Anche Matteo Renzi si è sottoposto, come promesso, al rito virale e benefico dell'estate della doccia gelata a favore della ricerca contro la Sla che colpisce 1000 italiani ogni anno. Renzi passa il testimone a Roberto Baggio, a un suo amico medico che cura i malati di sla e a tutti i direttori dei giornali, per dimostrare che della battaglia per i fondi per la sla non si parlerà solo in questa occasione. Andrà alla fondazione Borgonovo la donazione che il premier intende fare per aiutare i malati di sla.

La Sla è una malattia rara e colpisce circa una persona su 20mila e un numero di calciatori misteriosamente impressionante, una cinquantina, fra i quali proprio Stefano Borgonovo (atleta simbolo nella lotta alla malattia), con un'incidenza enorme rispetto alla media nazionale:

Doccia gelata per il sindaco Pisapia che nomina George Clooney

MILANO - Dalle vacanze il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, ha fatto la doccia gelata per la lotta alla Sla, come gli aveva chiesto Discoradio, e ha a sua volta nominato George Clooney.

- Mi hanno chiamato e io rispondo - ha spiegato il sindaco - E io chiamo tutti a contribuire, ma in particolare George Clooney a farsi una doccia gelata contro la Sla'.

In tenuta marinara, Pisapia dopo essersi versato un secchio d'acqua sulla testa, il sindaco ha fatto il suo appello a Clooney: "ascoltami".

l'11,5% in più.

In tutto nel nostro paese si contano circa 3.500 malati con una forte concentrazione in Lombardia, seguita da Campania, Lazio e Sicilia anche se questo potrebbe dipendere in buona parte da una maggiore capacità di diagnosi delle strutture ospedaliere locali. La malattia è conosciuta anche come Morbo di Lou Gehrig, dal nome del famoso giocatore americano di

baseball che ne fu colpito, o come malattia di Charcot dal nome del neurologo francese che per primo la descrisse nel 1860.

Nella maggior parte dei casi, oltre il 90 per cento, la malattia è sporadica e sulle sue cause non c'è ancora certezza nonostante negli ultimi anni siano stati compiuti numerosi studi e siano state avanzate molte ipotesi, spiega l'osservatorio per le malattie

rare. Il 5-10 per cento dei casi sono invece di Sla familiare, presentano cioè dei precedenti in famiglia. La ricerca è indirizzata allo sviluppo di una cura ma anche ad individuare un modo per diagnosticare prima che arrivino i sintomi: i muscoli corrispondenti ai motoneuroni distrutti gradualmente si indeboliscono, deperiscono e si contraggono. Fra le ultime scoperte italiane c'è stata quella che la SLA e la demenza frontotemporale hanno basi neurobiologiche comuni, aprendo la strada a possibili terapie. Ma la Sla, come tante altre malattie neurodegenerative, è una malattia che colpisce indirettamente tutta la famiglia, travolta dalle necessità di assistenza continua di chi ne è colpito, ha ricordato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, anche lei sotto la doccia gelata.

DALLA PRIMA PAGINA

Draghi: "Bce pronta ad agire, ...

Draghi, sottolineando che le politiche di bilancio potrebbero essere più favorevoli alla crescita. E' possibile ridurre infatti le tasse in modo "neutro" - ricorda Draghi - ovvero senza aumentare il deficit, così come è possibile un maggiore coordinamento a livello europeo e come potrebbe essere appropriato "un ampio programma di investimenti pubblici" in linea con la proposta del presidente della Commissione Europea.

L'intervento di Draghi a Jackson Hole segue la gelata arrivata dal Pil tedesco e francese, che si sono andati a sommare al rallentamento dell'Italia, presentando un quadro difficile per l'area euro, che rischia - secondo il premio Nobel all'Economia, Joseph Stiglitz - un decennio perso stile Giappone. - La posta in gioco per l'unione monetaria è alta - aggiunge Draghi, precisando che le politiche monetarie e di bilancio accomodanti "non possono sostituire le necessarie riforme strutturali". Le politiche di bilancio possono essere migliorate e far guadagnare tempo, ma alla fine le riforme servono. La Bce è pronta a fare la sua parte, a spingersi oltre le misure già annunciate e sulle quali Draghi si dice "fiducioso".

- Lanceremo il nostro primo Tltro in settembre, che ha già generato significativo interesse dalle banche e gli acquisti di ABS dovrebbero contribuire ulteriormente all'allentamento monetario - commenta -. Dall'annuncio delle misure abbiamo già visto movimenti dei tassi di cambio che dovrebbero sostenere sia la domanda aggregata e l'inflazione, che ci aspettiamo siano sostenute dalle diverse strade della politica monetaria negli Stati Uniti e nell'area euro. Il riferimento è alle diverse strade della Fed e della Bce, con la banca centrale americana che si avvia a chiudere il piano di acquisto titoli e apre a un possibile aumento dei tassi di interesse prima delle attese se i progressi sul mercato del lavoro saranno più rapidi del previsto. Allo stesso tempo, se i progressi saranno lenti, i tassi resteranno bassi più a lungo.

Il presidente della Fed, Janet Yellen, si mantiene quindi cauta e parla di una "ricetta non semplice" per la politica monetaria in questo contesto. Un "dilemma" quello dell'occupazione per la Fed: nonostante i passi in avanti, una ripresa completa del mercato del lavoro resta difficile data la "profondità dei danni" causati dalla recessione.

- Significativi fattori strutturali - afferma - hanno avuto impatto sul mercato del lavoro, incluso l'invecchiamento della popolazione e altri trend demografici, quali la "polarizzazione", ovvero la riduzione dei posti di lavoro con competenze medie.

Le parole di Draghi e Yellen non muovono Wall Street, che chiude in altalena, con il Dow Jones che perde lo 0,23%. In calo anche lo S&P 500, -0,2%, mentre il Nasdaq sale dello 0,14%. Secondo gli analisti, Wall Street si attendeva qualcosa di più da Draghi e Yellen.

GIUSTIZIA

Resta il nodo della prescrizione

ROMA - Rinviati i capitoli 'caldi' delle intercettazioni e della riforma del Csm, incassato ormai da giorni il pacchetto sulla giustizia civile, resta, da qui al Cdm del 29 agosto, un unico, spinoso nodo per la riforma della giustizia: quello dei tempi della prescrizione. Sul tema le divisioni restano non solo tra maggioranza e Forza Italia, ma anche all'interno della stessa componente di Governo. Con il viceministro della Giustizia Enrico Costa che ieri, con tanto di dati alla mano, ha messo in evidenza il rischio che, allargando la durata della prescrizione si rallentino anche i processi. I dati più recenti che l'alfianino Costa porta all'attenzione riguardano l'anno 2012 ed evidenziano come la maggioranza delle prescrizioni penali sia sopraggiunta nel corso delle indagini preliminari e senza, quindi, che ci potesse essere un'incisiva azione dilatoria delle difese. Quella stessa azione che, allungando i tempi della prescrizione, il Governo vorrebbe contrastare.

Nel 2012, infatti, su 113.057 prescrizioni penali oltre 70mila sono avvenute nel corso delle indagini preliminari e, prima, quindi che partisse il processo vero e proprio: i decreti di archiviazione per prescrizione del Gip sono stati 67.252, le sentenze dell'ufficio Gip/Gup sull'avvenuta prescrizione sono state 4.725. Da qui il warning del viceministro:

- E' fondamentale che ogni intervento sulla prescrizione non si accompagni ad un allungamento dei tempi processuali. La prescrizione oggi costituisce uno stimolo nel trattare in tempi solleciti i processi.

I dubbi di Costa - condivisi anche dal presidente dell'Anm Rodolfo Sabelli - del resto, vanno a cadere su un tema sul quale quell'ampia condivisione auspicata dal presidente Giorgio Napolitano traballa pericolosamente. Ieri l'incontro tra il ministro della Giustizia Andrea Orlando e l'ambasciatore di FI Giacomo Caliendo non ha portato a grossi passi avanti e oggi il Mattinale, espressione del 'falco' azzurro Renato Brunetta non nasconde i malumori di FI su un tema che, a partire dal processo per la compravendita dei senatori, va a sfiorare lo stesso leader Silvio Berlusconi.

"Ritoccare i termini della prescrizione diventerebbe l'autorizzazione alla tortura inqualificabile dei tempi lunghi della giustizia in Italia", scrive la nota politica dell'ex ministro che bocchia la reintroduzione del reato di falso in bilancio e il "biddone" dell'autoriciclaggio e attacca:

- Se vincono i manettari grillini noi non ci stiamo.

'Grillini' che si pongono invece all'altro estremo del dibattito e attaccano Matteo Renzi proprio per il dialogo intrapreso con FI.

"Questa gente qui fa un decreto sulla giustizia con un condannato?! Ma stiamo scherzando?!", tuona Beppe Grillo dal blog. Mentre Luigi Di Maio, dopo il rifiuto del M5S di vedere Orlando, chiarisce: "Renzi scelga, o noi o con Berlusconi".

Il nodo, insomma, resta e la possibilità che il capitolo della prescrizione, venerdì prossimo, non sia più di un insieme di linee guida in attesa che la legge delega approdi in Parlamento si fa via via più concreta.



Col 'nuovo' Pil un Tesoretto da 4-5 mld pur rimanendo sotto la soglia del 3 per cento

Istat: l'impatto dell'illegalità limitato, ma uno spiraglio per il deficit

ROMA - Niente stravolgimenti e nessuna impennata. L'impatto della revisione del calcolo del Pil, quello che in pratica ingloberà anche le attività illegali, sarà limitato. L'Istat frena così gli entusiasmi nati intorno alle nuove statistiche sull'economia italiana e smonta molte speranze di veder schizzare verso l'alto la ricchezza del Paese.

Uno spiraglio potrebbe aprirsi però sul fronte dei conti pubblici, con il rilancio di nuove, essenziali, risorse che potrebbero arrivare anche a 4-5 miliardi. I tecnici dell'istituto che ogni giorno hanno a che fare con numeri e grafici sui conti pubblici parlano senza mezzi termini di un effetto minimo delle nuove stime.

- Non saranno queste le innovazioni che faranno crescere il Pil - spiega il direttore del dipartimento per i conti nazionali, Roberto Monducci - Le linee guida di Eurostat contengono indicazioni molto chiare su come calcolare questi aggregati. Ci si aspetta un impatto limitato.

In pratica l'introduzione del fatidico Sec 2010 (con una diversa contabilizzazione di spese in ricerca e sviluppo e per armamenti) avrà, come anticipato, un impatto dell'1-2% massimo. Ovvero, nella migliore delle ipotesi, circa

Consumatori, intollerabile calcolare l'illegalità nel Pil

ROMA - "Rimaniamo interdetti di fronte al fatto che l'Eurostat abbia deciso, e che noi eseguiranno, di annoverare attività criminali come la prostituzione, il traffico di stupefacenti e il contrabbando tra le attività che contribuiscono al calcolo del Pil": è la posizione delle associazioni Federconsumatori e Adusbef.

"Una trovata di cattivo gusto - dicono - che eleva le attività illegali in mano, il più delle volte alle mafie, al rango di produttrici di ricchezza nazionale. Oltre che dal punto di vista statistico, l'errore appare intollerabile soprattutto dal punto di vista etico", sottolineano i presidenti delle due associazioni di consumatori, Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti:

"Per pura curiosità ci piacerebbe tra l'altro sapere come calcolerebbero il giro di affari di tali attività. In ogni caso, sfruttamento e commercio illegale rimangono sempre attività intollerabili e da condannare, indipendentemente dal loro volume di affari. Non possono magicamente assumere sfumature positive solo se fa comodo annoverarle nella computazione del prodotto interno lordo. Facciamo appello ai parlamentari europei e al Governo italiano affinché si intervenga con determinazione per contrastare ed eliminare questa pessima decisione".

Sul fronte opposto la posizione dei Codacons, che invece "promuove a pieni voti l'inserimento di voci come droga, prostituzione e contrabbando nel calcolo del prodotto interno lordo.

"Si tratta - sostiene l'associazione - di una misura giusta da tempo richiesta dall'Europa e dalla comunità internazionale. Finalmente grazie a questa novità il dato relativo al Pil sarà pienamente attinente alla realtà dell'economia italiana, e sarà superata quella ritrosia ipocrita di chi finge che voci come droga e prostituzione non esistano nel nostro paese". Per il presidente del Codacons Carlo Rienzi, "chi critica tale provvedimento ha una concezione dell'Italia da paleolitico antico, e vorrebbe far rimanere indietro il nostro paese rispetto al resto del mondo. Contestare l'ingresso di droga prostituzione e contrabbando nel Pil vuol dire avere una idea bigotta e di estrema destra dell'economia e dei conti economici che, al contrario, oltre tali voci dovrebbero tener conto di tutta la ricchezza prodotta ed evasa al fisco".

30-32 miliardi di euro su un Pil nel 2013 di 1.560 miliardi. Le attività illegali (droga, contrabbando, prostituzione) dovrebbero invece valere un ulteriore arrotondato 1%, in pratica al-

tri 15-16 miliardi di euro. In questo modo, presumendo per quest'anno una crescita vicina allo zero (quindi ben lontana dal +0,8% stimato nel Def dal governo, ma non esclusa visto l'andamento negativo dei primi due trimestri) e un'inflazione zero (oggi è allo 0,1%), lo stock di ricchezza italiana salirebbe quindi a spanne oltre i 1.600 miliardi. Un livello che, considerato l'indebitamento netto previsto nello stesso Def, permetterebbe all'Italia di rispettare in pieno la previsione iniziale di un deficit al 2,6%, nonostante la mancata crescita.

In questo caso, il governo avrebbe dunque un margine di manovra piuttosto ampio, di circa lo 0,3% di deficit, pari a 4-5 miliardi, per restare sotto la soglia del 3%. Un tesoretto che di questi tempi può fare particolarmente gola e che giustifica quindi la volontà del Tesoro di aspettare proprio i nuovi calcoli dell'Istat per mettere a punto la nota di aggiornamento del Def, che approderà in consiglio dei ministri il primo ottobre. L'effetto negativo della crescita zero si annullerebbe anche sul debito. In base allo stesso ragionamento, il rapporto con un Pil già di partenza più alto del previsto resterebbe infatti allo stimato 134,9

MEETING CL

Renzi non va, lontani i tempi di Letta, Monti e Napolitano

ROMA - Nel 2011 c'era Napolitano, nel 2012 Monti, l'anno scorso Letta. Quest'anno il meeting di Cl, che comincia domani a Rimini, non ha più star della politica da offrire al suo pubblico. Per trovare un ministro o un parlamentare nel programma della kermesse di Comunione e Liberazione questa volta bisogna cercare con attenzione. La decisione del premier Renzi di non prendere parte all'incontro ciellino ha tolto al meeting un'importante attrazione ed ha posto il suggello a una scelta di tenere basso il profilo politico della manifestazione. Ai sette giorni riminesi non si farà vedere nessun leader politico, nemmeno quelli di area cattolica come Angelino Alfano o Pier Ferdinando Casini. Non ci saranno nemmeno figure di spicco del Pd e di Forza Italia. Eppure è passato solo un anno da quando Enrico Letta inaugurava la manifestazione con accanto i ministri ciellini Maurizio Lupi e Mario Mauro tra gli applausi e i "vai Enrico, non mollare!" provenienti dal pubblico ciellino.

Evidentemente il nuovo clima di netta separazione tra Chiesa e politica imposto dall'arrivo di Papa Francesco in Vaticano ha orientato anche il programma di Cl. Ma è anche evidente che la nuova classe dirigente renziana intende marcare la distanza dal mondo dei nipotini di Don Giussani. Si parlerà delle periferie del mondo (raccolgiendo una sollecitazione del Papa ai fedeli), ci sarà un'attenzione particolare al tema del medio oriente (l'inaugurazione è affidata al Custode di Terrasanta Pizzaballa) ma la politica in senso stretto è ridotta all'osso. Persino il ministro ciellino Lupi non figura nel programma dei dibattiti: il ministro si limiterà a fare una conferenza stampa nel corso della settimana.

Quel poco che c'è di politica riguarda l'attività concreta del governo. Ci saranno alcuni ministri (Maurizio Martina, Stefania Giannini, Beatrice Lorenzin, Giuliano Poletti, Gianluca Galletti) i sindaci Pisapia, Nardella, Fassino e Tosi, il governatore della Lombardia Maroni. E qui ci si ferma. Il meeting mantiene invece una forte impronta "economica" (del resto Comunione e Liberazione ha una sua forte presenza nell'economia sociale) e il parterre, in questo caso, è di prima grandezza. Hanno assicurato la loro presenza il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano, l'ad di Enel Francesco Starace, il segretario della Cisl Raffaele Bonanni. Ma la star dell'appuntamento sarà Sergio Marchionne, che chiuderà la sette giorni riminese con una lezione su "globalizzazione e competitività". In assenza dei leader politici avrà lui il compito di scaldare i cuori della platea ciellina.

Trattativa in corso. Gli esperti considerano che, visto lo scenario estremamente fluido, non è possibile escludere il rischio che la situazione possa precipitare. Allerta in Italia, preoccupano i foreign fighters



Iraq, governo e 007: "Italiane rapite non in mano a Isis"

ROMA - Vanessa Marzullo e Greta Ravelli "non sono in mano ai tagliagole e sono in una situazione diversa da quella dei 'decapitabili'". Dunque ci sono "ragionevoli motivi" per pensare che possano essere riportate a casa sane e salve. Lo 007 non si sbilancia oltre ma le sue parole confermano quanto affermato ufficialmente dal governo con il sottosegretario agli Esteri Francesco Giro.

- Al momento non risulta che le due giovani rapite lo scorso 31 luglio alla periferia di Aleppo, in Siria, siano nelle mani dei jihadisti dell'Isis. Stiamo facendo tutto il possibile affinché si possa arrivare alla loro liberazione - ha aggiunto Giro ribadendo l'invito già rivolto sulle colonne del quotidiano cattolico 'L'Avvenire' a mantenere in questo momento il "massimo riserbo" sull'intera vicenda.

La buona notizia non vuol dire però che il sequestro sia alle battute finali. E, soprattutto, che le due giovani cooperanti non possano finire nelle mani dei fondamentalisti che hanno giustiziato il giornalista americano James Foley. Chi le ha attualmente in mano, molto probabilmente un gruppo diverso da quello che le ha rapite e appartenente alla galassia dei gruppi ribelli che combattono il regime di Assad, potrebbe infatti puntare a 'gestire' il sequestro, facendo il doppio gioco, e decidere poi di passare di mano Vanessa e Greta, incassando così dagli uomini dell'Isis un riconoscimento importante sia

Sondaggio Ixè: fiducia in Renzi al 51 per cento, Grillo 18 Berlusconi al 16 per cento, Alfano al 14

ROMA - La fiducia in Matteo Renzi, secondo quanto emerge da un sondaggio realizzato in esclusiva per Agorà Estate (Rai3) dall'Istituto demoscopico Ixè e mandato in onda l'altra mattina nel corso del Talk, si attesta al 51%. L'8 agosto era al 49%. Beppe Grillo passa dal 19% rilevato l'8 agosto scorso al 18% odierno. Secondo il sondaggio, inoltre, la fiducia in Matteo Salvini è al 18%, lo stesso dato dell'8 agosto scorso. Silvio Berlusconi risulta essere al 16%; l'8 agosto scorso si attestava al 19%. La fiducia in Angelino Alfano è al 12%. Era al 14% l'8 agosto.

dal punto di vista politico che economico.

Ecco perché si sta cercando di accelerare, anche se in queste situazioni la prima cosa da fare è muoversi con assoluta cautela per non mettere a rischio la vita degli ostaggi e per individuare il 'canale' giusto con cui trattare.

- Siamo in uno scenario assolutamente fluido - conferma lo 007 - e non possiamo escludere il rischio che la situazione possa precipitare. Al di là delle normali preoccupazioni, un contatto con chi ha ben chiara la situazione sarebbe stato stabilito e una trattativa sarebbe già in corso. Ecco perché ci sono "ragionevoli motivi" per pensare che le due ragazze possano essere riportate a casa. Proprio due giorni fa, tra l'altro, il quotidiano panarabo 'Al Quds al Arabi', che si pubblica a Londra, scriveva che le ragazze stanno bene, riportando una fonte dei ribelli di Ahran ash Sham, uno dei gruppi di

opposizione ad Assad. Il governo continua dunque a lavorare sottraccia in stretto contatto con le intelligence di altri paesi, in particolare con quelle che hanno già avuto a che fare con i sequestri dell'Isis e quelle dei paesi confinanti, come Turchia e Giordania. Ma le preoccupazioni dell'esecutivo riguardano anche la situazione interna.

La visita del premier Matteo Renzi a Baghdad ed Erbil e la decisione di inviare le armi ai peshmerga curdi, hanno inevitabilmente esposto l'Italia a rischi maggiori. Rischi che hanno spinto il Dipartimento della pubblica sicurezza ad inviare nei giorni scorsi una circolare a prefetti e questori con cui si chiede di innalzare la vigilanza sugli obiettivi sensibili, di attivare tutte le fonti sul territorio e di monitorare con particolare attenzione i circuiti dell'estremismo islamico. A preoccupare sono in particolare i cosiddetti 'foreign

fighters', vale a dire gli europei che dopo aver combattuto in Siria e in Iraq tornano nei loro paesi d'appartenenza, e quelli che il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha definito 'lupi solitari', jihadisti individuali radicalizzati soprattutto sul web che potrebbero dar vita a eventuali iniziative estemporanee. Stando alle ultime informazioni dell'antiterrorismo e dell'intelligence, sarebbero una trentina i combattenti partiti dall'Italia per andare in Siria. Tra loro 'vecchi amari', veterani delle guerre dei Balcani, e giovanissimi pronti a sacrificarsi per la jihad. Qualcuno, fanno notare fonti qualificate, potrebbe rientrare a breve per costituire reti di reclutamento, pianificare attentati terroristici grazie all'esperienza operativa acquisita, portare su posizioni radicali i soggetti più deboli. Ed è su questi soggetti che si concentra l'attenzione.

- Rientri significativi al momento non ce ne sono - dice un investigatore - ma stiamo seguendo con attenzione la situazione per evitare sorprese.

Anche su questo fronte gli scambi di informazioni con gli omologhi degli altri paesi, soprattutto Francia, Gran Bretagna e Germania che hanno numeri molto più alti con cui confrontarsi, sono continui e costanti. L'obiettivo dell'Italia, su questo fronte, è promuovere a livello europeo delle squadre multinazionali di investigatori dedicate esclusivamente al fenomeno. (ANSA).

ISRAELE

Hamas alza il tiro, bimbo ucciso da un razzo su sinagoga

Massimo Lomonaco

TEL AVIV. - Il conflitto a Gaza non si arresta e Hamas alza il tiro: un bambino di 5 anni di un villaggio israeliano del Neghev è rimasto ucciso da un colpo di mortaio tirato dalla Striscia (la quarta vittima civile in Israele dall'inizio delle ostilità) sullo sfondo di un'escalation segnata anche dall'attacco a una sinagoga. Per tutta la giornata lo Stato ebraico è stato oggetto di un fitto lancio di razzi soprattutto nella parte sud del paese ma i proiettili sono arrivati anche nella zona di Tel Aviv. Mentre a Gaza sono proseguiti i raid dell'aviazione dello stato ebraico con nuovi morti e una palazzina centrata in pieno in serata. E a dare il tono di un clima sempre più arroventato è giunto anche l'annuncio di Hamas di aver "giustiziato 18 collaborazionisti". Il premier Benyamin Netanyahu - dopo l'uccisione del bambino - ha ammonito che "Hamas pagherà un duro prezzo per questo grave atto di terrorismo". E ha dato ordine all'esercito israeliano e ai servizi di sicurezza di "rafforzare ulteriormente le attività contro le organizzazioni terroristiche di Gaza". Secondo la ricostruzione della televisione di Stato, il bambino è morto malgrado il tentativo del padre di salvare i suoi due figli non appena sono suonate le sirene di allarme. L'uomo ha afferrato la figlia più piccola e l'ha portata in una stanza protetta. Poi è subito corso nel cortile per prendere anche il secondo figlio, ma, compiuti pochi passi, è esploso un colpo di mortaio ed una scheggia ha colpito il bambino. Poco prima un razzo sparato da Gaza aveva colpito una sinagoga ad Ashdod, nel sud di Israele, ferendo almeno due persone. In tutto i proiettili tirati dalla Striscia sono stati oltre 40. Di fronte a questi fatti, il messaggio di Netanyahu - secondo alcuni analisti - sarebbe indicativa delle prossime mosse che Israele intende intraprendere. E in serata l'aviazione israeliana ha subito colpito una palazzina nel quartiere saba di Gaza city dove vi sarebbero numerosi feriti. L'uccisione dei 18 presunti collaborazionisti di Israele è avvenuta intanto in quella che Hamas ha definito Operazione strangolamento. Un'azione lanciata dopo gli attacchi contro il comandante militare di Hamas Mohammed Deif (che secondo l'organizzazione è ancora vivo) e contro i suoi sottoposti Mohammed Abu Shamalah, Raed al-Attar and Mohammed Barhum, in cui sono rimasti uccisi la moglie e due figli di Deif. Secondo media legati ad Hamas, le forze di sicurezza della fazione che hanno avvertito la popolazione che adesso si rende necessario rafforzare le difese contro gli informatori di Israele che potrebbero essere ancora attivi a Gaza. E le sentenze sarebbero state emesse da una Corte marziale "rivoluzionaria". In molti, secondo alcune testimonianze locali, avrebbero anche affollato la moschea del rione Sheikh Radwan e le vie vicine a Gaza per assistere a una nuova esecuzione pubblica. E solo a stento i responsabili della moschea sarebbero riusciti a convincere la folla a disperdersi dopo aver ripetutamente assicurato che non era prevista alcuna ulteriore esecuzione. Un fatto colto al volo da Netanyahu che, su twitter, ha ribadito la sua equiparazione: "Hamas è come l'Isis, l'Isis è come Hamas. Entrambe compiono esecuzioni di massa a sangue freddo". Al messaggio sono state accompagnate due immagini: le esecuzioni pubbliche di presunti collaborazionisti a Gaza e l'uccisione di militari iracheni da parte dell'Isis a giugno. La situazione sul campo sembra dunque destinata a peggiorare rapidamente, né si vede allo stato attuale lo spiraglio per un'efficace azione diplomatica, mentre analisti israeliani non escludono che le fazioni radicali palestinesi mirino a questo punto ad attirare nuovamente Israele a un'azione di terra dalle prospettive incerte. Anche l'incontro a Doha in Qatar tra il presidente Abu Mazen e il capo in esilio di Hamas, Khaled Meshal, pare sia stato burrascoso e senza frutti. Domani Abu Mazen dovrebbe volare al Cairo per provare comunque a rivitalizzare la mediazione egiziana: l'unica che finora abbia permesso perlomeno un cessate il fuoco di alcuni giorni.



Convoglio russo entra in Ucraina E Kiev grida all'invasione

Giuseppe Agliastro

MOSCA. - Il controverso convoglio umanitario russo entra in Ucraina senza aspettare l'ok del governo di Kiev e della Croce rossa internazionale e fa gridare alle autorità ucraine. Ma l'iniziativa unilaterale del Cremlino è condannata anche dall'Ue, che ha parlato di "una chiara violazione della frontiera ucraina", dalla Farnesina, secondo cui si tratta di un fatto "gravissimo", dalla Nato e dal Pentagono, che ha intimato a Mosca di ritirare "immediatamente" i suoi tir. Mentre in una telefonata con Angela Merkel alla vigilia di un'importante visita a Kiev della cancelliera tedesca, il presidente russo Vladimir Putin giustifica a spada tratta la decisione, affermando che "un ulteriore ritardo" nell'invio degli aiuti "sarebbe stato inammissibile" di fronte all'emergenza umanitaria nelle regioni ruse orientali. I circa 280 camion della colonna russa con a bordo quelli che Mosca dichiara essere aiuti per la popolazione di Lugansk - bastione separatista nell'Ucraina dell'est dilaniata dalla guerra civile - erano rimasti fermi a ridosso del confine per circa una settimana. Ma il ministero degli Esteri di Mosca ha rotto gli indugi annunciando la partenza del convoglio. In un comunicato a lettere di fuoco, ha denunciato che "tutti i pretesti" di Kiev "per ritardare l'invio degli aiuti" si erano ormai "esauriti" e ha accusato il governo ucraino di aver intensificato gli attacchi su Lugansk e Donetsk. Quello di Mosca è considerato da molti osservatori un colpo di mano dopo i precedenti accordi con Kiev e la Croce rossa internazionale, i cui operatori avrebbero dovuto accompagnare il convoglio per poi occuparsi della distribuzione degli aiuti, ma non sono voluti partire perché mancavano "sufficienti garanzie di sicurezza" per il passaggio in una zona di guerra controllata dai separatisti. A scortare i camion bianchi ci sono invece alcuni miliziani filorusi, gli stessi a cui la Russia è accusata di fornire armi. Ma a preoccupare Kiev è soprattutto il fatto che solo alcuni degli autocarri russi sono stati ispezionati dalle sue guardie di frontiera

SIRIA

L'Onu denuncia, 200mila morti in 3 anni guerra

Alberto Zanconato

BAGHDAD/BEIRUT. - Una carneficina senza fine sotto gli occhi impotenti del mondo, che ha già provocato la destabilizzazione della regione a partire dall'Iraq. Questo il giudizio sul conflitto siriano dato dall'Onu, che in un rapporto ha parlato di oltre 191.000 morti nei tre anni di guerra. Oltre il doppio, dunque, rispetto ai 93.000 stimati un anno fa, ma ancora una cifra ritenuta inferiore a quella reale, perché riguarda solo i casi che si sono potuti verificare. Intanto in Iraq un massacro compiuto da miliziani sciiti in una moschea sunnita a nord-est di Baghdad, in cui sono morti almeno 65 fedeli, rischia di gettare benzina sul fuoco delle tensioni interprofessionali irachene. All'ecatombe siriana ha contribuito "la paralisi internazionale" che ha incoraggiato gli "assassini, i torturatori e i devastatori", ha denunciato l'Alto commissario Onu per i diritti umani Navi Pillay. Un conflitto, ha detto il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, che "ha contribuito a condizioni che alimentano la proliferazione del terrorismo". Il riferimento è al contagio jihadista che ha investito il vicino Iraq, dove intere regioni del nord sono state conquistate dai jihadisti sunniti dello Stato islamico (Isis) a partire dalle sue basi in territorio siriano. Undici anni dopo la caduta del regime di Saddam Hussein il Paese sembra sul punto di essere nuovamente risucchiato nel vortice della violenza, come testimonia l'attacco armato compiuto da milizie sciite, nemiche dell'Isis, ad una moschea di Hamrin, nella provincia di Diyala. Secondo le autorità irachene, si sarebbe trattato di una vendetta per un attentato compiuto in precedenza contro volontari sciiti, arruolatisi per combattere i jihadisti sunniti. La guerra all'Isis continua intanto in territorio siriano come in quello iracheno. Almeno 70 miliziani dell'Isis, secondo l'ong Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria (Ondus) sono stati uccisi nelle ultime 48 ore dai bombardamenti dell'aviazione di Damasco contro i jihadisti che minacciano la base aerea di Al Taqbaq, l'ultima controllata dai lealisti nella provincia settentrionale di Raqqqa. Mentre nel nord dell'Iraq continuano i raid americani a protezione delle forze curde, le uniche rimaste a far fronte alla minaccia dello Stato islamico. Ma secondo fonti politiche a Baghdad, una controffensiva congiunta dei Peshmerga curdi e dell'esercito federale che porti alla riconquista dei territori perduti e di importanti città, come la stessa Mosul e Tikrit, potrà essere lanciata solo dopo che sarà stato garantito l'appoggio dei potenti clan tribali sunniti armati, finora diffidenti delle autorità centrali di Baghdad. Ad un accordo di questo genere, secondo le fonti, gli Stati Uniti starebbero lavorando, oltre a continuare ad assicurare il loro appoggio agli sforzi del premier incaricato Haidar al Abadi per formare un governo di unità nazionale. Ma anche la cooperazione della Turchia è "strategica" per sconfiggere i jihadisti, ha detto Al Abadi in una telefonata al presidente turco eletto e primo ministro uscente Recep Tayyip Erdogan. I rapporti tra il governo del premier uscente iracheno Nuri al Maliki, sciita, e quello di Erdogan, sunnita, sono stati tesi negli ultimi anni a causa del sostegno di Ankara ai ribelli sunniti siriani. E l'opposizione turca ha accusato Erdogan anche di avere concesso in passato campi per l'addestramento in Turchia ai ribelli anti-Assad, jihadisti inclusi.

(a cui sarebbe stato impedito di controllare interamente il convoglio) per cui - secondo il ministero degli Esteri - "né la parte ucraina né la Croce rossa sanno cosa si trovi" a bordo. Kiev teme insomma che gli aiuti

Quello di Mosca è considerato da molti osservatori un colpo di mano dopo i precedenti accordi con Kiev e la Croce rossa internazionale, i cui operatori avrebbero dovuto accompagnare il convoglio

Nalivaichenko, dopo aver definito l'ingresso del convoglio russo "un'invasione diretta", ha denunciato che gli autisti dei camion della colonna sarebbero caristi dell'esercito di Mosca. La Russia da parte sua respinge le accuse al mittente e sostiene che si tratta di "una missione puramente umanitaria", preparata "in un clima di piena trasparenza e in cooperazione con la parte ucraina e il Comitato della Croce Rossa Internazionale" e mette in guardia contro "ogni tentativo di sabotaggio". Mentre Kiev - pur assicurando che non attacherà il convoglio per evitare "provocazioni" che potrebbero davvero dare a Mosca il destro per intervenire militarmente - ribatte che la responsabilità per la sicurezza della colonna di aiuti "in un territorio temporaneamente non controllato" dalle sue truppe "ricade interamente sulla Russia". Critiche al Cremlino sono arrivate anche dal segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, secondo cui l'azione unilaterale russa "può solo aggravare la crisi nella regione". L'Alleanza atlantica insiste inoltre ad accusare Mosca di rafforzarsi pericolosamente al confine ucraino, mentre irrobustisce a sua volta la propria presenza militare sul fronte orientale. E fonti della Difesa Usa evocano l'immagine di "18.000 uomini" in assetto da combattimento dal lato russo della frontiera. Il clima si fa insomma sempre più incandescente, mentre torna a riunirsi il Consiglio di sicurezza dell'Onu. Continuano intanto i combattimenti nell'est dell'Ucraina tra le forze di Kiev, affiancate da paramilitari nazionali, e milizie separatiste. In quattro mesi di scontri hanno già perso la vita più di 2.000 persone e a pagare il prezzo più alto sembra siano, come spesso avviene, i civili. I ribelli - le cui roccaforti, Donetsk e Lugansk, sono circondate dai governativi - sostengono dal canto loro d'aver riconquistato due cittadine, Petrovskoie e Manuilovka, mentre le forze armate ucraine sono state costrette ad ammettere l'abbattimento di un loro elicottero due giorni fa e la morte dei due piloti.

umanitari russi - già arrivati a Lugansk - siano in realtà una sorta di cavallo di Troia per un intervento militare di Mosca o per fornire armi e mezzi bellici ai separatisti. E il capo dei servizi di sicurezza ucraini, Valentin



Nella giornata di ieri la delegazione azzurra ha pescato sei medaglie: due ori, un argento e tre bronzi.

E' super Italia agli Europei di nuoto

ROMA - Giornata trionfale per i colori azzurri agli Europei di Berlino. Fra tuffi e nuoto l'Italia ha raccolto un bottino di sei medaglie: due ori, un argento e tre bronzi.

Ha rotto il ghiaccio Noemi Batki con l'argento dalla piattaforma da dieci metri (346.40 punti). La 26enne italo-ungherese è tornata sul podio dopo due anni. Oro alla britannica Sarah Barrow (363.70), bronzo all'ucraina Lullia Prokopchuk (341.35).

E' stato il prologo ai fuochi d'artificio esplosi in vasca nel tardo pomeriggio. A cominciare dalla coppia azzurra del mezzofondo, Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti, negli 800 metri stile libero. Oro e bronzo, come già nei 1.500 sl. Anzi, il podio ha ricalcato fedelmente quello dei 1.500, perché tra i due si è infilato ancora Pal Joensen. Ed anche in questa gara Paltrinieri non ha lasciato chance agli avversari con una partenza sprint. Ha vinto in 7'44"98, a due secondi e due decimi dal primato europeo di Detti (7'42"74) ed a meno di due secondi dal primato personale (7'43"01). Il terzo squillo al Velodrom lo ha fatto risuonare Luca Leonardi, nella finale dei 100 stile libero. Sua la medaglia di bronzo con 48"38, a due centesimi dall'argento del francese Fabien Gilot. L'oro è andato al connazionale Florent Manaudou (47"98). Quinto

NUOTO

Gli europei del 2018 si terranno a Glasgow

ROMA - Glasgow ospiterà i campionati europei di nuoto, tuffi, sincro e nuoto in acque libere del 2018. Lo ha annunciato il presidente della Federnuoto Paolo Barelli al termine del bureau della Ligue Europeenne de Natation svoltosi a Berlino, dove sono in corso in questi giorni i 32esimi campionati europei. L'edizione numero 33, in programma nell'anno olimpico 2016, si svolgerà a Londra.

posto per Luca Dotto (48"58). Intanto Federica Pellegrini si qualificava per la finale dei 200 stile libero con 1'56"69, miglior crono delle semifinali. Tredicesimo tempo per Chiara Masini Luccetti (2'00"25) che non ce l'ha fatta. In finale entravano anche Arianna Barbieri ed Elena Gemo nei 50 metri dorso. Ma le emozioni non erano finite perché Ilaria Bianchi nei 100 farfalla ha accesso le eliche, rimontando nella seconda vasca ed andando a prendersi il bronzo. La primatista italiana è giunta terza in 57"71 (il suo record nazionale è 57"27). Un centesimo ha deciso la vittoria: se l'è aggiudicata la danese Jeanette Ottens con 56"51, argento alla svedese Sarah Sjoestrom (56"62). Quinta l'altra finalista azzurra, Elena Di Liddo (58"27). Nei 200 rana è salita sul podio più alto la danese Rikke Pedersen in 2'19"84

(record dei campionati). Argento alla britannica Molly Renshaw, bronzo alla spagnola Jessica Vall Montero. Giulia De Ascentis è settima in 2'26"71.

Nel gran finale di giornata è arrivato anche un primato mondiale. Lo ha stabilito il britannico Adam Peaty nella batteria dei 50 metri rana: 26"62, 5 centesimi sotto il record del sudafricano Cameron van der Burgh. L'azzurro Andrea Toniato (27"60) si è qualificato per la finale. Nell'ultima gara l'Italia ha chiuso in bellezza. Nella staffetta 4X100 sl mista Luca Dotto (48"78), Luca Leonardi (48"01), Erika Ferraioli (53"83) e Giada Galizi (54"40) hanno vinto l'oro con il tempo di 3'25"02 (davanti a Russia e Francia) che vale anche il record italiano ed europeo perché inferiore al tempo standard limite indicato dalla Fin (3'27"00).

COPPA SURAMERICANA

**Andreutti non si fida:
"Abbiamo vinto,
ma ci sono ancora 90' da giocare"**

Fioravante De Simone

CARACAS - Il Caracas di Eduardo Saragó ha ottenuto un'importante vittoria sul campo dell'Inti Gas. I 'rojos del Ávila' sono stati più forti non solo delle avversità che si sono presentate per arrivare in terra inca, ma anche dell'altitudine della città di Ayacucho.

Il vice-capitano dei Rojos del Ávila, Riccardo Andreutti è molto cauto sulle possibilità di superare il turno anche se l'1-0 in trasferta mette i capitolini in rampa di lancio. Tiene tutti sulla corda e dichiara: "Non abbiamo fatto niente, ci sono ancora 90 minuti da giocare. L'Inti Gas è una squadra temibile. C'era tanta tensione prima della gara d'andata, i complimenti vanno fatti alla squadra".

Il Caracas si è presentato sul campo dell'Inti Gas con un unico obiettivo: portare a casa un risultato positivo. I capitolini non solo hanno ottenuto la vittoria, ma per gran parte dei 90' di gioco hanno pressato nella propria area i padroni di casa.

"Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, abbiamo played in campo tutto il lavoro svolto durante la settimana.

- spiega il centrocampista italo-venezuelano, aggiungendo:

- Nel secondo tempo era normale che i padroni di casa avessero reagito per cercare il risultato ed anche approfittando della nostra stanchezza e del fattore altitudine. La nostra squadra è stata brava ed intelligente nel saper gestire la palla. Nei giorni precedenti il match con l'Inti Gas non si è fatto altro che parlare del lungo periplo che hanno dovuto affrontare per arrivare in Perù. Ma il lavoro mentale e fisico ha aiutato molto ad ottenere l'importante vittoria. "La concentrazione e la mentalità sempre positiva ci ha aiutato a raggiungere il successo in campo. Il viaggio è stato lungo, però la logistica preparata dalla società è stata perfetta. Siamo riusciti a ripassare il tempo necessario. Il deterioramento fisico a causa del viaggio sempre ci sarà, ma poi entra in gioco la preparazione mentale che ti dà quella carica in più" afferma il calciatore di origini italiane.

Per il Caracas, quella di Ayacucho, è stata la prima vittoria della sua storia nella Coppa Sudamericana e per di più in trasferta. Ma il pilastro del centrocampo dei rojos non si fida: "La squadra naturalmente è felice per il risultato. Ma non dobbiamo avere cali di tensione, la differenza è minima e non dobbiamo fidarci".

Nel post partita Andreutti ha anche approfittato per analizzare la sua performance nell'incontro "Sono contento perché è andata nel primo tempo, nella ripresa sono stato più cauto nell'amministrare le forze e in queste gare non puoi avere né cali fisici né tantomeno mentali. Devi avere molta freddezza nei momenti che devi dare il tuo contributo".

Il Caracas in questo inizio di stagione ha disputato tre gare (tra Sudamericana e Campionato), con un bilancio di due vittorie e una sconfitta. Andreutti in questi match ha già tirato fuori dal cilindro due assist vincenti che hanno permesso ai suoi compagni di andare in gol. "Sono circostanze di gioco, entrambe le reti sono state messe a segno di testa. Sto lavorando, per cercare di creare assist più efficaci per i compagni del reparto offensivo".

Il Caracas ha già voltato pagina e prepara la gara di ritorno contro l'Inti Gas che si disputerà giovedì nello stadio Olimpico con fischio d'inizio alle 18.

Mentre la squadra di Saragó prepara la gara della Coppa Suramericana il campionato venezuelano continua il suo percorso. Questo fine settimana si disputerà la terza giornata. Le gare che si giocheranno tra oggi e domani sono: Deportivo La Guaira-Estudiantes de Mérida, Aragua-Mineros, Deportivo Anzoátegui-Deportivo Petare, Zamora-Trujillanos, Deportivo Lara-Carabobo, Tucanes-Atlético Venezuela, Zulia-Llaneros e Deportivo Táchira-Portuguesa.

Riposano Caracas e Metropolitanos, che hanno già disputato il loro confronto lo scorso 13 agosto a causa degli impegni dei rojos nella Coppa Suramericana. Per la cronaca l'incontro fu vinto dal Caracas per 3-1.

L'agenda sportiva	Sabato 23	Domenica 24	Lunedì 25	Martedì 26	Mercoledì 27	Giovedì 28
	-Calcio, Trofeo Tim: Sassuolo Mila Juve -Giochi olimpici giovanil estivi	-F1, GP Ungheria -Giochi olimpici giovanil estivi	-Tennis, Al Via US Open -Giochi olimpici giovanil estivi	-Tennis, Giornata US Open -Giochi olimpici giovanil estivi	-Tennis, Giornata US Open -Calcio, Bilbao - Napoli -Giochi olimpici giovanil estivi	-Tennis, Giornata US Open -Calcio, coppa Sudamericana Caracas - Inti gas -Giochi olimpici giovanil estivi



Al termine dei primi due turni di prove libere il miglior tempo è di Lewis Hamilton. Lo spagnolo terzo in entrambe le sessioni: "Bene, ma non possiamo fare magie"

La Mercedes domina a Spa, ma Alonso c'è

ROMA - La Formula 1 riparte in Belgio come si era fermata in Ungheria, con le Mercedes imbattibili ed un Fernando Alonso in gran forma. E così, nel tempio della velocità di Spa-Francorchamps, lo spagnolo della Ferrari è stato l'unico insieme alle Frece d'Argento a scendere sotto il muro dell'1'50" piazzandosi al terzo posto in entrambe le sessioni delle prove libere. I protagonisti del Mondiale si sono invece spartiti la soddisfazione del miglior tempo: Nico Rosberg al mattino e Lewis Hamilton nel pomeriggio.

Dalla bella prestazione della F14T di Alonso fa da contraltare l'opaca prova del finlandese Kimi Raikkonen che, proprio sulla sua pista preferita, ha avuto un problema elettrico che, pur non impedendogli di girare, gli ha precluso la possibilità di spingere e di cercare il tempo assoluto sul giro. Per il finlandese è arrivato nelle seconde libere un 1'52"234 che non lo ha portato oltre il 15° posto.

"Rispetto ad altri weekend di

gara - ha commentato Alonso come riporta il sito media della Ferrari - qui la storia è un po' diversa, perché Spa è un circuito ad alta velocità e dopo essere rimasti fermi per un mese tornare a correre su un tracciato fantastico come questo è una gioia che vale doppio. È stato bello poter guidare sull'asciutto, qui il meteo è sempre variabile e le previsioni dei prossimi giorni annunciano infatti la possibilità di pioggia. Per questo motivo - come consuetudine - ci terremo pronti ad affrontare qualsiasi condizione. Su questo tracciato, come su quello di Monza, la performance del motore conta molto: sappiamo - aggiunge il pilota spagnolo - di non poter fare magie, ma cercheremo ugualmente di ottimizzare tutto. La vettura si è comportata secondo le nostre aspettative e le simulazioni effettuate, e questo è certamente un dato positivo". Come nella prima sessione, il miglior tempo è stato fatto segnare da una Mercedes, quella di Lewis Hamilton che, in

1'49"189, ha staccato il compagno di squadra Nico Rosberg di sei decimi e di otto Alonso. Dietro allo spagnolo Felipe Massa (Williams), Jenson Button (McLaren) e Valtteri Bottas (Williams).

A proposito di novità, c'è da dire che ieri c'erano due nomi inediti nella lista dei tempi: dopo un po' di caos, Alexander Rossi ha guidato la Marussia solo nelle prove libere 1, vedendosi costretto a restituire la vettura al pilota titolare Max Chilton (sembrano così risolti i problemi contrattuali per il britannico) che in un primo momento avrebbe dovuto sostituire; André Lotterer, al contrario, tre volte vincitore della 24 Ore di Le Mans, ha preso il posto di Kamui Kobayashi alla Caterham, almeno per questo weekend.

In vista delle qualifiche di oggi, la pioggia è una possibilità concreta che potrebbe rendere le qualifiche molto interessanti dal momento che la pista umida diminuisce l'importanza della differenza di potenza dei motori.

MERCATO

No per Jackson Martinez, il Milan va su Destro

ROMA - Il mercato 'corre' verso la fine e le trattative si fanno frenetiche. Conclusa la cessione di Balotelli al Liverpool, il Milan deve ora trovare un bomber e, dopo il no del presidente del Porto Pinto da Costa (che ha chiesto Hernandez al Palermo) per Jackson Martinez, Galliani ha ufficialmente chiesto Destro al ds romanista Sabatini. La trattativa sarebbe stata impostata sulla base di un prestito oneroso a 4-5 milioni, più riscatto obbligatorio tra un anno per altri 15. Si attenua invece l'interesse dei rossoneri per Cerci, anche se Inzaghi vorrebbe sempre anche un attaccante esterno. Continuano i sondaggi anche per Rabiot del Paris SG.

La Roma deve fare i conti anche con l'estenuante 'tira e molla' del marocchino Benatia, in un gioco di abbandoni e rilanci con il Bayern Monaco, che per ora non offre più di 18 milioni di euro. Intanto Sabatini ha presentato al Lilla un'offerta per Marco Basa, abbastanza alta considerando l'età del difensore centrale (31 anni) e la scadenza di contratto molto vicina (giugno 2015). La proposta è di 5 milioni, ma per ora è stata respinta: il d.s della squadra francese, Jean-Michel Vandamme, ha infatti precisato che "Basa resta sicuramente al Lilla, non si muove da qui. Rudi Garcia l'ha chiamato, ma è impossibile che vada, sono sicuro che rimarrà". Ma la Roma segue con grande attenzione, grazie ai buoni uffici dell'agente Mino Raiola, anche la situazione del greco Manolas che, nonostante quanto scritto dai tabloid, non ha ancora lasciato l'Olympiakos per la Premier League.

E proprio in Inghilterra scrivono ancora che il Chelsea avrebbe offerto alla Roma (e anche alla Juve) Fernando Torres in prestito. Sabatini preferirebbe prendere Luiz Adriano dallo Shakhtar ma per ora il brasiliano costa troppo (15 milioni) Si sarebbe riaperta, nonostante le parole di Marotta, la trattativa tra Juventus e Manchester United per Vidal. L'offerta ai bianconeri sarebbe stata di 40 milioni di euro più il 'Chicharito' Hernandez. Quella di Falcao è invece solo una suggestione, così come Podolski, mentre Allegri si accontenterebbe di Lavezzi per l'attacco e Luisao per la difesa. Per Storari torna d'attualità l'opzione Sassuolo e in tal caso arriverebbe a Torino Sorrentino.

A Napoli viene smentita la trattativa con il Qpr (dove è già andato Vargas) per Lorenzo Insigne, mentre in entrata l'obiettivo rimane Luvas Leiva del Liverpool, club da cui potrebbe arrivare anche Borini.

La Lazio ha ricevuto un'offerta di 20 milioni dall'Atletico Madrid per Candreva, ma il presidente Lotito non vuole cedere il suo gioiello.

Alessandro Del Piero potrebbe continuare la sua carriera nel nuovo campionato indiano. All'ex n.10 della Juve è arrivata l'offerta del New Delhi Heroes che prevede l'ingaggio fino a gennaio. Del Piero potrebbe accettare per poi trasferirsi nel 2015 negli Stati Uniti. Possibile futuro negli Usa anche per Ronaldo che, secondo quanto riferito da Espn, sta valutando la proposta dei New York Red Bulls.

SPAGNA

Decide Mandzukic, l'Atlético vince la Supercoppa



MADRID - L'Atlético Madrid ha conquistato la Supercoppa di Spagna battendo 1-0 nel derby cittadino il Real allenato da Carlo Ancelotti.

Dopo l'1-1 dell'andata, al Vicente Calderón decide il match il gol al 2' del primo tempo del centravanti croato Mandzukic. L'asso del Real Cristiano Ronaldo entra solo nella ripresa per le noie al bicipite femorale sinistro che lo obbligarono alla sostituzione nell'andata della Supercoppa e non del tutto superate.





Rutas & Sabores



A cargo de Berki Altuve

12 | sabato 23 agosto 2014

Somos el País más sabroso

CARACAS- La marca de Diablitos™ Underwood™, que desde hace más de 115 años tiene presencia dentro de la familia venezolana, presenta Somos el País Más Sabroso, una campaña multimedia que busca entablar conexiones emocionales con "Todo aquel que atesore la esencia de ser Venezolano".

A través de la cultura y costumbres propias del país, Somos el País Más Sabroso busca "resaltar aquellos valores que nos definen como venezolanos y nos identifican como un país con una interesante cultura, grandes paisajes y sobre todo con una gran calidad humana", aseguró Nathalia Saldívia, Gerente Senior de Marca.

El concepto de la campaña se centra en cuatro pilares que conectan al venezolano con Venezuela no importa donde se encuentre: Nuestra gente, Nuestros lugares, Nuestra música y Nuestra comida. Cada uno de ellos representa "las tradiciones, el espejo y definición de quiénes somos, son nuestra historia personal como país y lo que nos diferencia de otros pueblos", agregó Saldívia. La marca busca mantener la lealtad de los consumidores, así como ampliar su conversación a otros targets diferentes a los que tradicionalmente les había hablado.

La campaña, además de tener presencia en los medios tradicionales, toma como canales centrales Twitter @DiablitosVzla y Facebook DiablitosUnderwoodVzla. A través de estas redes sociales, se invita a los usuarios a conversar y compartir con las etiquetas Somos #ElPaísMásSabroso sus vivencias y experiencias. Diablitos™ Underwood™ es un producto hecho en Venezuela, elaborado por manos venezolanas para la familia venezolana. "Estamos orgullosos de que nuestro producto sea un ingrediente indispensable en la mesa de los venezolanos, hoy lo celebramos diciendo por qué estamos en El País Más Sabroso", afirmó Saldívia.

Adicionalmente, Diablitos™ Underwood™ presentó un libro que cuenta la historia de la marca desde su creación hace más de 115

Gente, música, comida y lugares definen a Venezuela como El País Más Sabroso. Una propuesta multimedia que se conecta con las emociones de los venezolanos, quienes pueden participar a través del Twitter @DiablitosVZLA y Facebook DiablitosUnderwoodVzla



años. En sus páginas relata la historia del producto, la evolucionando de la compañía y la diversificación de su portafolio, mientras que narra paralelamente lo que sucedía

históricamente en Venezuela. Este libro busca inmortalizar la trayectoria de una marca insigne como un obsequio para premiar la lealtad del consumidor venezolano.

LANZAMIENTO

Atrévete con Cifrut



CARACAS- La multinacional de bebidas AJE, lanza la nueva imagen de su marca Cifrut, más espontánea, encantadora y atrevida. Según nos comentó Ana María Meso, Gerente de Marketing de AJE Venezuela: "Este lanzamiento estará acompañado por una campaña comunicacional vistosa, dirigida al target juvenil, específicamente a aquellos jóvenes que disfrutan de las innovaciones, son dinámicos y les gusta asumir retos".

Cifrut Citrus Punch, que presenta una combinación de frutas cítricas (naranja, mandarina y limón), propone bajo el slogan "Atreverse es Cifrut", una aventura retadora, pues no sólo busca llegar a los consumidores como un producto que ofrece un perfil de sabor más natural y refrescante, sino que ahora, dispondrá de una imagen más colorida y osada, con elementos de mucho movimiento, que reflejan el dinamismo y la actitud de la marca. Cifrut Citrus Punch, a fin de acompañar en todo momento a la familia venezolana, estará disponible en dos presentaciones, la referencia personal de 525 ml y la familiar de 1.800 ml.

Estrenando redes sociales Para complementar este importante anuncio, AJE Venezuela también lanza las redes sociales de la marca. Ahora los usuarios podrán informarse acerca de todas las acciones que liderará Cifrut, a través de Facebook: <https://www.facebook.com/MundoCifrut> y Twitter: @CifrutVe.

"Como han visto, este año traemos muchas sorpresas con la marca. Ahora todos podremos compartir nuestras emociones y hacernos cómplices de los momentos más atrevidos con Cifrut, formando parte de esta refrescante y atrevida aventura. Nuestra intención es mantener una relación más interactiva, dinámica y constante con los jóvenes, por eso, una vez más, los invitamos a Atreverse con Cifrut", concluyó Ana María Meso, Gerente de Marketing de AJE Venezuela.

ALIANZA

Primera caminata de montaña 24K en El Hatillo



CARACAS- La Alcaldía de El Hatillo, en alianza con Hatillo Turismo y la Asociación Civil sin fines de lucro Caminantes de Santa Rosalía, invita a la primera Caminata de Montaña 24K en honor a Santa Rosalía de Palermo, actividad programada para el domingo 31 de agosto de 2014 como preámbulo a las Fiestas Patronales de Santa Rosalía de Palermo, que se celebran anualmente para venerar a la patrona del municipio.

La idea de crear esta primera Caminata de Montaña de El Hatillo nace de Bartolomé González, Hernán Villalobos y Oscar Mejías, un grupo de excursionistas que buscan proyectar lo positivo de El Hatillo en positivo, que vieron en el municipio la necesidad de promover la calidad de los habitantes de la zona rural, la flora y la fauna autóctonas del lugar y aprovecharlas para ofrecer un evento que contara con el apoyo de la comunidad. Además, esta actividad está enmarcada en el inicio de las Fiestas Patronales de Santa Rosalía de Palermo que se celebran todos los años en El Hatillo entre el 4 y el 7 de septiembre con procesiones, misas solemnes, amaneceres con parranda, juegos tradicionales, damas antañonas, entre otras actividades que rinden homenaje a la patrona.

La fecha del evento es el 31 de agosto, domingo anterior a las fiestas patronales del municipio y la hora de salida en esta edición es a las 7:00 am con la bendición del monseñor Carlos Rodríguez. Los participantes inscritos deberán retirar el material de identificación el sábado 30 de agosto a partir de las 9:00 am en la Plaza Bolívar de El Hatillo.

Para más información, puede comunicarse con los teléfonos 0414.305.2393 / 0426.901.7817 / 0416.806.2682



Cinética Group Consultoría y Aprendizaje Transformacional es un equipo de emprendedores dedicados a acompañar y guiar creativamente los procesos de aprendizaje

¿Cómo desarrollar liderazgo adaptativo en tiempos de crisis?

CARACAS- Es en tiempos de crisis cuando el liderazgo dentro de las organizaciones se pone a prueba. Algunas empresas son capaces de crear nuevas posibilidades con nuevos productos o servicios, rediseñando sus procesos o reinventando sus modelos de negocio; otras, simplemente desaparecen. Toda crisis es la chispa que enciende la llama del cambio, el desarrollo y aprendizaje, sin embargo, aún cuando pueda haber conciencia dentro de la organización, no siempre saben cómo hacerlo. Cinética Group Consultoría y Aprendizaje Transformacional es un equipo de emprendedores dedicados a acompañar y guiar creativamente los procesos de aprendizaje que permitan desarrollar líderes adaptativos, capaces de crear grupos que conecten visiones, inspirados en impulsar acciones que generen resultados significativos. Su objetivo fundamental es propiciar y acelerar los procesos de aprendizaje y de cambios po-



sitivos, tanto a nivel individual como colectivo, a través de estrategias de aprendizaje experiencial validadas internacionalmente, en las que pocos venezolanos están certificados actualmente. "Es necesario que tanto líderes como colaboradores, entiendan que la organización estable que respondía tranquilamente a las demandas del entorno ya no existe. El desafío de la complejidad es a escala global y para encararlo se requieren nuevas competencias asociadas a un mundo sistémico y altamente tecnoló-

gico. Pero también exige que se consoliden aquellas competencias fundamentales de autoconocimiento y comunicación para poder crear y consolidar espacios colaborativos que se traduzcan tanto en liderazgo personal como colectivo. Esto no es trivial, por eso es nuestro foco como organización, influir positivamente en esa transformación humana", comenta Erik Courleander, ingeniero fundador y director de Cinética Group. "Adicionalmente, como parte de nuestro proceso y estrategia de desarrollo, entendimos

que tener destrezas y conocimientos para las actividades al aire libre no era suficiente para generar aprendizajes perdurables a escala humana y organizacional. Por eso hemos transitado un proceso de formación y perfeccionamiento para adquirir conocimientos específicos sobre: coaching, facilitación de procesos aprendizajes, programación neurolingüística (PNL), outdoor training, dinámica espiral, tecnología de espacios abiertos, desarrollo organizacional, análisis del discurso organizacional, entre otros. Así fue como creamos y apostamos a esta propuesta", agrega Ricardo Courleander, director general de Cinética Group. La gran ventaja de estos aprendizajes es que los conocimientos que se adquieren, a través del trabajo con Cinética Group, pueden trasladarse a otros ámbitos personales como son la familia y los estudios. Para mayor información llamar al (0212) 573.1449 Correo: cineticagroup@gmail.com

NOVEDAD

Red de tiendas EPA impulsa la capacitación en oficios

La red de tiendas EPA anuncia que a partir del martes 19 de agosto está abierto el proceso de captación de aspirantes para las próximas cohortes del curso de Albañilería del Centro de Formación para la Construcción (CFC), dirigido a jóvenes con escasas oportunidades de inserción en el sistema de Educación Superior en las ciudades de Valencia y Maracay. El curso de Albañilería que ofrece el CFC, empezará en octubre, sin costo para el participante, tiene una duración de 2 meses y comprende estudios en albañilería, cómputos métricos, presupuestos, instalaciones eléctricas y sanitarias residenciales, lectura e interpretación de planos, emprendimiento, valores y ciudadanía, para un total de 240 horas académicas.

Los interesados deben dirigirse a la tienda EPA más cercana de Valencia y Maracay y llenar una planilla ubicada en el módulo de servicios. También pueden comunicarse con el equipo del CFC a través del número telefónico (0416) 6489881, la página de Facebook "Centro de Formación para la Construcción" o en Twitter a través de la cuenta @ConstructorEPA.

LIU nombra nuevo Vicepresidente Senior & Director General América Latina

Liberty International Underwrites nombra a Alexander Montoya Vicepresidente Senior & Director General de América Latina Liberty International Underwrites (LIU), parte división de la unidad especial y global de negocios de Liberty Mutual Insurance, anunció el nombramiento de Alexander Montoya como el nuevo Vicepresidente Senior & Director General de LIU América Latina.



En su nuevo cargo, Alexander Montoya reportará a David Cohen, Presidente de LIU Estados Unidos & América Latina, y será el responsable por la dirección estratégica de las operaciones de LIU en Latinoamérica. Con una trayectoria de 20 años en el área de seguros y reaseguros. Alexander tiene el liderazgo, la experiencia y la visión estratégica necesarias.

Montoya declaró sobre su nombramiento que "El desafío es crecer nuestra presencia y nuestro negocio en América Latina. LIU tiene relaciones sólidas con la comunidad de intermediarios y con las empresas que aseguramos y reaseguramos en la región. Estoy orgulloso de haberme unido al equipo para continuar consolidando juntos a LIU en el mercado como una aseguradora líder de primera línea".

CRECIMIENTO

Bancaribe estrena Oficina en Alto Barinas

CARACAS- La agencia bancaria Bancaribe abrió una nueva Oficina en Barinas en el Centro Empresarial ATEF, la cual se suma a las 117 agencias que tiene el Banco en todo el país. Esta nueva Oficina estará abierta al público de lunes a viernes de 8:30 a.m. a 3:30 p.m. y contará con 3 cajeros multifuncionales

que brindarán más opciones a los clientes de la zona. En ella, se podrá realizar: pagos de taquilla, retiros, depósitos, apertura de cuentas, consulta de saldos y estados de cuenta; también se podrá realizar solicitudes de productos, de tarjetas de débito, crédito, chequeras y trámites de solicitud de divisas para viajes al exterior.



Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



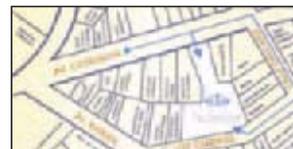
Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Hotel Las Américas



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve